

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 97

Magadino, 27 luglio 2015
Risoluzione municipale no. 902
di competenza della Commissione della Gestione

Scioglimento dell'Associazione dei Comuni del Gambarogno

Egregio Signor Presidente,
Gentil Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

Introduzione

Lo statuto che aveva dato origine all'Associazione dei Comuni del Gambarogno era stato approvato dall'Assemblea dei delegati in data 5 maggio 1999, abrogando una precedente versione che era stata adottata il 24 novembre 1993. Il cambio introdotto, fondamentale allora, era stato quello di "istituzionalizzare" l'Associazione, integrando di fatto l'esistente convivio dei Sindaci nel Comitato direttivo, sino a quel momento slegato dalle forme istituzionali comunali.

Gli scopi associativi

- a) partecipare alla creazione e all'attività della Regione di montagna del Locarnese ai fini dell'applicazione della Legge Federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane;
- b) favorire la collaborazione fra i Comuni del Gambarogno per il raggiungimento di scopi comuni di interesse regionale e generale;
- c) promuovere e coordinare tutte le attività atte a favorire lo sviluppo economico, sociale e culturale della Regione Gambarogno.

Come si può osservare, gli scopi associativi sono ormai venuti meno, ritenuto che la LIM è decaduta e la Regione di montagna del Locarnese è stata integrata nell'attuale Ente regionale di sviluppo. Inoltre, con l'avvenuta aggregazione dei Comuni del Gambarogno, gli intendimenti legati alla collaborazione e allo sviluppo socio economico sono ora gestiti dall'attuale Comune.

Enti di diritto pubblico e privato confluiti nel nuovo Comune di Gambarogno

Gli Enti di diritto pubblico che sono confluiti nell'attuale Comune, quali il Consorzio scolastico, il Consorzio Piano Regolatore e il Consorzio Piazza di tiro sono già stati sciolti per Decreto legislativo o decisione assembleare.

Per contro, l'Associazione dei Comuni del Gambarogno è un'associazione costituita ai sensi degli articoli 60 e segg. Codice civile svizzero; di fatto, si tratta di un soggetto di diritto privato, che va sciolto nei modi previsti dal diritto privato e non con decisione "d'imperio" in una procedura di diritto pubblico.

Secondo l'articolo 19 dello Statuto associativo, lo scioglimento sarebbe dovuto avvenire con il preavviso dei Municipi e deciso dall'Assemblea, appositamente convocata con il preavviso di un mese, dalla maggioranza dei 2/3 dei delegati. I beni dell'Associazione avrebbero dovuto essere devoluti ai Comuni membri in parti uguali; nel nostro caso all'unico Comune nato dal processo di aggregazione.

I delegati ASSCO sono rimasti in carica, secondo l'art. 18 cpv. 2 della Legge sulle aggregazioni e separazione dei Comuni fino alle elezioni comunali del Comune di Gambarogno. Per vari motivi l'Assemblea di scioglimento non ha avuto luogo.

Abbiamo interpellato la Sezione degli Enti locali a sapere a chi compete ora la decisione formale di scioglimento, ritenuto che i membri dell'assemblea ASSCO non sono più in carica e ovviamente non sono più nemmeno stati sostituiti. Preso atto che l'unico socio/associato rimasto è il Comune di Gambarogno, ci è stato indicato di procedere secondo i disposti dell'art. 77 del Codice civile svizzero che recita:

art. 77

Lo scioglimento dell'associazione avviene per legge in caso di insolvenza o quando la direzione non possa essere costituita conformemente agli statuti.

Nella misura in cui - per numero insufficiente di membri - è "tecnicamente" impossibile costituire gli organi direttivi dell'Associazione, l'Associazione è sciolta automaticamente senza decisione degli organi o da parte del Giudice.

Visto quanto precede, si può affermare che l'Associazione è stata di fatto sciolta automaticamente non essendo stati riconfermati o nominati i nuovi membri di comitato e i delegati dell'Assemblea.

Per contro, sulla scorta dell'art. 13 cpv. 1 lettera r) LOC, il Legislativo è comunque competente per decidere

- l'accettazione del principio dello scioglimento dell'Associazione;
- l'accettazione del subingresso del Comune nei diritti patrimoniali dell'Associazione, come pure negli ulteriori diritti/obblighi riguardanti l'Associazione;
- l'autorizzazione al Municipio a procedere nella trafale necessarie.

La situazione patrimoniale e gli impegni ASSCO

La contabilità ASSCO è stata costantemente aggiornata fino al consuntivo 2014. Le attività sono comunque cessate nel 2010 con l'avvenuta aggregazione del Comune che ha poi di fatto assunto ogni onere e portato a termine tutte le procedure. La situazione patrimoniale e di bilancio ASSCO che chiediamo di approvare e integrare nella contabilità comunale è la seguente:

Attivi di bilancio		
CCP 65-69421-5	CHF 38'722.68	
CCB Credit Suisse	CHF 556.17	
Passivi di bilancio		
Anticipi riordino archivio storico Vira		CHF 33'200.00
Capitale proprio		CHF 6'078.85
	CHF 39'278.85	CHF 39'278.85

Come si può osservare, l'unico impegno ancora aperto è il finanziamento del riordino dell'archivio storico e della Giudicatura di Pace del Gambarogno, promosso dall'Amministrazione patriziale di Vira. Su un preventivo di spesa iniziale di CHF 81'000.00, in data 25 febbraio 2010 era stata chiesta una partecipazione ai Comuni di CHF 40'000.00 sulla scorta di una chiave di riparto percentuale sul numero di abitanti. Grazie ad un maggior contributo versato dagli ex Comuni di Magadino e San Nazzaro, l'incasso totale per questo progetto è stato di CHF 53'200.00. Nell'anno 2012 è stato versato, su richiesta dell'Amministrazione patriziale, un primo acconto di CHF 20'000.000. La liquidità presente sui conti correnti copre completamente l'unico impegno ancora iscritto a bilancio, di CHF 33'200.00.

Se il Consiglio comunale approverà l'assunzione dei beni e degli impegni associativi, come pure il principio di scioglimento dell'ASSCO, i conti postale e bancario saranno sciolti e la liquidità versata sui conti del Comune. L'impegno verso il progetto dell'archivio sarà iscritto nel bilancio in attesa di versare il saldo sul progetto. Il capitale proprio del Comune sarà aumentato dell'importo di CHF 6'078.85.

Il presente Messaggio è stato discusso e approvato dal Municipio in data 27 luglio 2015, con risoluzione no. 902.

Visto quanto precede, siete invitati a voler

deliberare:

1. E' approvato lo scioglimento dell'Associazione dei Comuni del Gambarogno.
2. E' accettato il subingresso del Comune di Gambarogno nei diritti e negli obblighi riguardanti l'Associazione.
3. E' approvata la situazione patrimoniale ASSCO, al 31.12.2014, da integrare all'1.1.2015 nella contabilità comunale.
4. E' concessa al Municipio l'autorizzazione a procedere nelle trafilie necessarie.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco



Tiziano Ponti

Il Segretario



Alberto Codioli